

Matilde Tortelli
2A Piero della Francesca

“Vietato leggere Lewis Carrol”

Se mi chiedessero di andare ad insegnare francese a New York, accetterei sicuramente, ma avrei qualche dubbio se io fossi Eugene Chignon, istitutrice che scatena il caos ovunque passa. Ora però entriamo più nei dettagli; armatevi di spade-biscotto (madeleine), elmi di rose di carta e un biglietto per il paese delle meraviglie. Ho trovato questo libro molto carino per vari motivi: oltre ad essere estremamente semplice, le figure presenti ti fanno immedesimare molto nel racconto, come se fossi lì, e sospiri di sollievo quando sai che tutti quei guai non gli hai commessi tu! Eugene dovrà fare di tutto per non parlare di Alice ad Alice e non dovrà far sapere ai genitori di Alice che Alice sa che c'è Alice... la vera Alice. Ma non sarà così facile. Dopo aver letto e immaginato questa storia, posso affermare che è molto originale e divertente, non adatto a persone comuni, non fantasiose e che non riescono ad immedesimarsi in un racconto tutt'altro che normale. Ricapitolando, in questo libro ci sono: uova giganti, varie Alice, dolci, piatti di porcellana, annaffiatoi, battiti di ciglia e una camera segreta.. Vorrei potervi svelare altri fattori molto importanti di questa storia, ma mi dispiace... E' proibito..

P.S. Se per caso vedete un coniglio bianco con un orologio in mano vi conviene andare a New York.